

Deliberazione della Giunta Regionale 30 agosto 2024, n. 2-127

Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e s.m.i., articolo 11 - Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., articolo 11 - D.G.R. n. 27-3480/2016. Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dalla A.T.S. "Gestione forestale associata Canavese Orientale" 2024 - 2039. Approvazione.



Seduta N° 10

Adunanza 30 AGOSTO 2024

Il giorno 30 del mese di agosto duemilaventiquattro alle ore 13:07 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI - Gian Luca VIGNALE

DGR 2-127/2024/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e s.m.i., articolo 11 - Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., articolo 11 - D.G.R. n. 27-3480/2016. Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dalla A.T.S. "Gestione forestale associata Canavese Orientale" 2024 - 2039. Approvazione.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

1) il D.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materie di foreste e filiere forestali) all'articolo 6, comma 6 indica che le Regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;

2) la l.r. n. 4 del 10 febbraio 2009, così come modificata da ultimo dalla l.r. n. 3 del 9 marzo 2023 di riordino dell'ordinamento regionale, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio prevede, all'articolo 9, la definizione di un quadro strategico e strutturale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi e le strategie da perseguire dati dal Programma Forestale Regionale, precedentemente denominato Piano Forestale Regionale, all'articolo 11 la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumenti equivalenti, precedentemente denominato Piano Forestale Aziendale (PFA), entrambi da approvarsi da parte della Giunta Regionale;

3) l'articolo 45 della sopra citata l.r. 3/2023 prevede che, fino all'approvazione del provvedimento che definisce le indicazioni tecnico-metodologiche per l'elaborazione, l'attuazione e la verifica dei PGF e degli strumenti equivalenti di cui all'articolo 8, comma 3 della l.r. 4/2009, per la redazione dei PGF si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 2 della l.r. 4/2009 nel testo vigente fino all'entrata in vigore della l.r. 3/2023 stessa;

4) il Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento forestale) indica:
A - al Titolo I, art. 2 i casi nei quali l'esecuzione degli interventi selvicolturali possono derogare a quanto previsto dal Regolamento stesso. Tra questi il comma 2 lettera a) esplicita gli interventi previsti all'interno dei piani forestali aziendali;

B - al Titolo II, capo I le procedure per la realizzazione degli interventi selvicolturali. L'art. 9 elenca le modalità di assegno al taglio;

C - al Titolo II, capo II, articolo 11, le procedure e le competenze per l'approvazione dei PFA;

D - al Titolo III le norme per la gestione dei boschi piemontesi;

E - al Titolo V le norme per la gestione del pascolo;

5) la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 approva le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della l.r. 4/2009 vigente fino all'entrata in vigore della l.r. 3/2023;

6) la D.G.R. n. 8-4583 del 23 gennaio 2017 approva il Piano Forestale Regionale (PFR) 2017-2027 ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 4/2009. Il PFR ha tra i suoi obiettivi la facilitazione della programmazione economica attraverso la diffusione della pianificazione forestale aziendale.

Dato atto che non è stato ancora assunto il provvedimento che definisce le indicazioni tecnico-metodologiche per l'elaborazione, l'attuazione e la verifica dei PGF previste dall'articolo 8, comma 3 della l.r. 4/2009, pertanto per la redazione del presente PGF si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 2 della l.r. 4/2009 nel testo vigente fino all'entrata in vigore della l.r. 3/2023 e le relative indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA approvate con la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016.

Richiamato il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che, all'articolo 6, comma 4, lettera c-bis), esclude dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica "*i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni*".

Tenuto conto che:

- 1) la l.r. n. 19 del 29 giugno 2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità":
 - all'articolo 2 istituisce la rete ecologica regionale in conformità alla direttiva 147/2009/CE del Consiglio, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tale rete è composta, tra le altre aree, dal sistema delle aree protette del Piemonte e dai Siti facenti parte della rete Natura 2000;
 - all'articolo 40 prevede che la Giunta regionale disponga, con propria deliberazione, le misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei Siti facenti parte della rete Natura 2000;
 - all'articolo 41 prevede che la Regione deleghi la gestione delle aree della rete Natura 2000 agli

enti di gestione delle aree naturali protette, province o città metropolitana tramite deliberazione della Giunta. I siti non delegati rimangono in gestione diretta al Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali;

- all'articolo 43 dispone che gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non sono direttamente connessi e necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente nelle aree della rete Natura 2000 vengano sottoposti a procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997;

2) le “Misure di Conservazione per la tutela della rete Natura 2000 del Piemonte” sono state approvate da ultimo con D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023, allegato E. L'articolo 12, comma 1, lettera e) di dette Misure vieta il pascolo in bosco, fatto salvo per aree *"identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico associati al bosco"*;

3) con D.G.R. n. 21-3222 del 02 maggio 2016, D.G.R. n. 21-4635 del 06 febbraio 2017 e D.G.R. n. 6-4745 del 09 marzo 2017 sono state approvate rispettivamente le Misure di conservazione sito-specifiche per la ZSC IT1110062 “Stagno interrato di Settimo Rottaro”, la ZSC/ZPS IT1110020 “Lago di Viverone” e la ZSC/ZPS IT1110036 “Lago di Candia”;

4) con D.G.R. n. 57-7314 del 30 luglio 2018 è stato approvato il Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1110020 “Lago di Viverone”;

5) con D.G.R. n. 36-13220 del 08 febbraio 2010 e D.G.R. n. 28-6915 del 25 maggio 2018 è stata delegata alla Città Metropolitana di Torino, la gestione rispettivamente della ZSC/ZPS IT1110036 “Lago di Candia” e della ZSC IT1110062 “Stagno interrato di Settimo Rottaro”;

6) la ZSC/ZPS IT1110020 “Lago di Viverone” è gestita direttamente dal Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

Tenuto conto che l'articolo 42 (Attribuzioni dei Consigli) del D.lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali) al comma 2, lettera b indica tra le competenze del Consiglio comunale l'assunzione degli atti relativi a piani territoriali ed urbanistici e ai programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione.

Dato atto, come da istruttoria effettuata dal Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che:

1) l'Associazione Temporanea di Scopo “Gestione Forestale Associata Canavese Orientale” (in seguito A.T.S.) ha trasmesso per mezzo dello studio associato GES.TER, con sede a Vhiaverano (TO) in Loc. Monsino Sotto n. 3, con nota prot. ricevimento n. 125195 del 14 ottobre 2022, ha trasmesso, per la sua approvazione da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento forestale, la proposta di PGF delle sue proprietà. La proposta, come da documentazione agli atti del Settore regionale Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, risulta composta da:

01 – Relazione tecnica;

02 – Descrizioni particellare;

03 – Registro degli eventi e degli interventi;

04 – Carta forestale Nord, in scala 1:12.000;

05 – Carta forestale Sud, in scala 1:12.000;

06 – Carta dei tipi strutturali Nord, in scala 1:12.000;

07 – Carta dei tipi strutturali Sud, in scala 1:12.000;

- 08 – Carta delle compartimentazioni Nord, in scala 1:12.000;
- 09 – Carta delle compartimentazioni Sud, in scala 1:12.000;
- 10 – Carta degli interventi, provvigione e ripresa Nord, in scala 1:12.000;
- 11 – Carta degli interventi, provvigione e ripresa Sud, in scala 1:12.000;
- 12 – Carta delle proprietà Nord, in scala 1:12.000;
- 13 – Carta delle proprietà Sud, in scala 1:12.000;
- 14 – Carta delle proprietà comunali, in scale miste;

2) il Settore regionale Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in seguito al confronto con i soggetti coinvolti tenutosi durante l'Ufficio di Piano del 16 giugno 2023, ha richiesto, con propria nota prot. n. 117484 del 06 settembre 2023, alcune modifiche e integrazioni agli elaborati presentati formulate sulla base delle osservazioni contenute nella scheda di valutazione tecnica di IPLA S.p.A., pervenuta per le vie brevi ai competenti uffici il 30 marzo 2023, nonché considerando le richieste di integrazioni ricevute dalla Città Metropolitana di Torino il 30 giugno 2023 con nota prot. ricevimento n. 92441 e dal Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali il 07 luglio 2023 con nota prot. ricevimento n. 95572, inerenti le relative procedure di Valutazione d'Incidenza. Il Settore Tecnico Piemonte Nord della Direzione Ambiente, Energia e Territorio non ha fatto pervenire ulteriori osservazioni;

3) il 26 settembre 2023, con note prot. ricevimento n. 126329 e n. 126339, il Comune di Caravino, in qualità di capofila dell'A.T.S. in oggetto, ha inviato al competente Settore tecnico regionale Città Metropolitana di Torino della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica le richieste di concessione per pertinenza di area demaniale rispettivamente a nome del Comune di Foglizzo per alcune superfici in prossimità del Torrente Orco (comunicazione avvio del procedimento fascicolo n° TO_A/5687/2020) e a nome del Comune di Vestignè per alcune superfici in prossimità del Fiume Dora Baltea (comunicazione avvio del procedimento fascicolo n° TO_A/5686/2020);

4) lo studio associato GES.TER, con nota prot. ricevimento n. 158253 del 13 novembre 2023, ha inviato per conto dell'A.T.S. gli elaborati di Piano integrati, inoltrati al Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali e alla Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 172743 del 05 dicembre 2023 per verificare il recepimento degli emendamenti richiesti e concludere i procedimenti di Valutazione di Incidenza nonché al competente Settore tecnico regionale Città Metropolitana della Direzione Opere pubbliche difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica con nota prot. 172731 del 05 dicembre 2023 per consentire il rilascio della suddetta concessione di pertinenza delle aree demaniali interessate dal Piano;

5) la Città Metropolitana di Torino, con nota ricevimento prot. n. 36471 del 28 febbraio 2024, ha comunicato all'ufficio istruttore che dall'analisi degli elaborati risultavano ancora lacune che necessitavano di approfondimenti e pertanto ha avanzato un'ulteriore richiesta di integrazioni, mentre il Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali ha reputato il Piano integrato compatibile con le Misure di Conservazione regionali e sito specifiche, in riferimento alle aree di competenza, con nota prot. ricevimento n. 100481 del 03 giugno 2024;

6) in data 23 luglio 2024, con nota prot. n. 131697, il Settore regionale Foreste ha richiesto a Città Metropolitana di Torino l'espressione del giudizio d'incidenza sulla base dei documenti di Piano pervenuti in data 23 luglio 2024, con nota prot. ricevimento n. 131286, sottoforma di integrazioni volontarie inviate dai redattori del Piano;

7) il Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dalla A.T.S. "Gestione forestale associata Canavese Orientale" riguarda complessivamente 387,37 ettari boscati di cui 255,22 a gestione attiva

nel periodo di validità del Piano stesso;

8) le superfici interessate dal PGF:

A - ricadono per 60,15 ha nella ZSC IT1110020 “Lago di Viverone”, per 26,89 ha nella ZSC IT1110036 “Lago di Candia” e 2,69 ha nella ZSC IT1110062 “Stagno interrato di Settimo Rottaro”. Il Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, con nota prot. ricevimento n. 100481 del 31 maggio 2024, ha fatto pervenire all’ufficio istruttore il proprio giudizio d’incidenza positivo, ritenendo la versione integrata di Piano compatibile con le Misure di Conservazione regionali e sitospecifiche dei Siti della rete Natura 2000 di loro competenza coinvolti dal medesimo. La Città Metropolitana di Torino, con nota prot. ricevimento n. 134081 del 26 luglio 2024, ha trasmesso il parere positivo d’incidenza per i Siti di propria competenza nel rispetto degli strumenti pianificatori e delle misure di conservazione propri dei Siti stessi;

B – non presentano boschi da seme, così come individuati dalla normativa regionale vigente;

C – non sono presenti boschi a protezione diretta (PT) come definiti dal manuale “Selvicoltura nelle foreste di protezione diretta” della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27-3480 del 13 giugno 2016 di approvazione delle nuove indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA;

D - non saranno interessate da attività di pascolo in deroga al Regolamento forestale, bensì nel Piano viene specificato che tale attività viene vietata in tutti i boschi con presenza di rinnovazione, finché il novellame/ricacci abbiano raggiunto il diametro minimo di 10 cm, in tutti i boschi ricadenti nei siti Natura 2000 e, fuori dalla rete Natura 2000, nei castagneti, nei querceti e negli alneti;

9) il PGF è stato adottato dai competenti organi dei singoli Comuni coinvolti, come previsto dall’art. 11, comma 2, lettera a) del Regolamento forestale, di cui si riportano gli estremi degli atti:

- Comune di Azeglio, deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 03 luglio 2023;
- Comune di Candia Vanavese, deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28 giugno 2023;
- Comune di Caravino, deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28 giugno 2023;
- Comune di Foglizzo, deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 26 giugno 2023;
- Comune di Mercenasco, deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21 giugno 2023;
- Comune di Orio Canavese, deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28 giugno 2023;
- Comune di Piverone, deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 03 luglio 2023;
- Comune di Settimo Rottaro, deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20 luglio 2023;
- Comune di Vestignè, deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28 giugno 2023;

10) per i suoi contenuti il PGF ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-3480 del 13 giugno 2016 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;

11) il PGF è funzionalmente collegato, con gli opportuni aggiornamenti, allo studio preliminare della pianificazione forestale territoriale, di cui all’articolo 10 comma 2 della l.r. 4/2009, condotto per la specifica Area forestale omogenea;

12) come indicato nell’allegato 01 – Relazione tecnica, il periodo di validità richiesto per il PGF è di quindici anni, in coerenza con quanto previsto al 5° comma dell’articolo 11 della l.r. 4/2009 a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte e per le successive quindici stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall’articolo 18 del Regolamento forestale), quindi fino al termine della stagione 2038/2039 (31 agosto 2039);

13) il Piano in questione può essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale essendo state rispettate le norme sopra citate, al fine di:

- adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;

- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica;

14) l'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 4/2009; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'articolo 4 del Regolamento forestale. Per il periodo di validità del Piano non si prevedono attività di pascolo in deroga al Regolamento forestale, bensì tale attività viene espressamente vietata in tutti i boschi con presenza di rinnovazione, finché il novellame/ricacci abbiano raggiunto il diametro minimo di 10 cm, in tutti i boschi ricadenti nei siti Natura 2000 e, fuori dalla rete Natura 2000, nei castagneti, nei querceti e negli alneti; per le restanti superfici si applicano le previsioni indicate al capitolo 4.3 e dettagliate nelle norme di piano (paragrafo 7.2.3) della Relazione tecnica, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 45 del Regolamento forestale.

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dalla A.T.S. "Gestione forestale associata Canavese Orientale", costituito dagli elaborati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come sopra descritto.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi dell'approvazione di uno strumento di pianificazione territoriale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

La Giunta Regionale unanime,

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i., dell'articolo 11 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento forestale) e della D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, il Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dalla A.T.S. "Gestione forestale associata Canavese Orientale", riguardante complessivamente 387,37 ettari boscati di cui 255,22 a gestione attiva nel periodo di validità del Piano stesso.

L'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 4/2009; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'articolo 4 del Regolamento forestale.

Per il periodo di validità del Piano non si prevedono attività di pascolo in deroga al Regolamento forestale, bensì tale attività viene espressamente vietata in tutti i boschi con presenza di rinnovazione, finché il novellame/ricacci abbiano raggiunto il diametro minimo di 10 cm, in tutti i boschi ricadenti nei siti Natura 2000 e, fuori dalla rete Natura 2000, nei castagneti, nei querceti e negli alneti; per le restanti superfici si applicano le previsioni indicate al capitolo 4.3 e dettagliate nelle norme di piano (paragrafo 7.2.3) della Relazione tecnica, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 45 del Regolamento forestale;

2) di stabilire che il Piano di Gestione Forestale ha validità di quindici anni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte e per le successive quindici stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale), quindi fino al termine della stagione 2038/2039 (31 agosto 2039);

3) che il Piano di Gestione Forestale è costituito dai seguenti elaborati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 01 – Relazione tecnica;
- 02 – Descrizioni particellare;
- 03 – Registro degli eventi e degli interventi;
- 04 – Carta forestale Nord, in scala 1:12.000;
- 05 – Carta forestale Sud, in scala 1:12.000;
- 06 – Carta dei tipi strutturali Nord, in scala 1:12.000;
- 07 – Carta dei tipi strutturali Sud, in scala 1:12.000;
- 08 – Carta delle compartimentazioni Nord, in scala 1:12.000;
- 09 – Carta delle compartimentazioni Sud, in scala 1:12.000;
- 10 – Carta degli interventi, provvigione e ripresa Nord, in scala 1:12.000;
- 11 – Carta degli interventi, provvigione e ripresa Sud, in scala 1:12.000;
- 12 – Carta delle proprietà Nord, in scala 1:12.000;
- 13 – Carta delle proprietà Sud, in scala 1:12.000;
- 14 – Carta delle proprietà comunali, in scale miste;

4) che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa considerato.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani di Gestione Forestale", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/piani-forestali-aziendali>;

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/gestione-bosco-taglio/pianificazione-forestale>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-127-2024-All_1-01_Relazione_di_Piano.pdf
2. DGR-127-2024-All_2-02_Descrizione_particellare.pdf
3. DGR-127-2024-All_3-03_Registro_interventi.pdf
4. DGR-127-2024-All_4-04_Carta_Forestale_NORD.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

5. DGR-127-2024-All_5-05_Carta_Forestale_SUD.pdf
6. DGR-127-2024-All_6-06_Carta_Tipi_Strutturali_NORD.pdf
7. DGR-127-2024-All_7-07_Carta_Tipi_strutturali_SUD.pdf
8. DGR-127-2024-All_8-08_Carta_Compartmentazione_NORD.pdf
9. DGR-127-2024-All_9-09_Carta_Compartmentazionei_SUD.pdf
10. DGR-127-2024-All_10-10_Carta_Interventi_NORD.pdf
11. DGR-127-2024-All_11-11_Carta_Interventi_SUD.pdf
12. DGR-127-2024-All_12-12_Carta_proprietà_NORD.pdf
13. DGR-127-2024-All_13-13_Carta_proprietà_SUD.pdf
14. DGR-127-2024-All_14-14_Cartografie_proprietà_comunali.pdf

